

Educazione visiva

Primo ciclo Rappresentazione grafica di una danza





Traguardi di apprendimento _____ 4

Situazione problema _____ 6

Quadro organizzativo _____ 7

Articolazione operativa _____ 8

Valutazione _____ 9

Sperimentazione in classe _____ 10

Questo progetto didattico, focalizzato sulla percezione e la conoscenza del proprio corpo in movimento, nasce da una collaborazione tra una sezione di scuola dell'infanzia e una classe di seconda elementare dello stesso istituto. Questa esperienza didattica è basata sul principio della progettazione coevolutiva. Il percorso didattico presentato è riferito alla scuola dell'infanzia ma può essere ripercorso anche dal primo ciclo di scuola elementare. L'itinerario didattico nasce dall'esigenza degli allievi di rappresentare con delle figure in movimento una danza condivisa nata da stimoli di senso nascosti all'interno di un baule trovato in un vicolo del paese. Tutti gli stimoli sono stati pensati e costruiti per il gruppo analizzando la mappa di sezione, le esigenze del gruppo e dei singoli bambini.



Traguardi di apprendimento

Quali apprendimenti intendo promuovere?

Traguardo di apprendimento focus

Identificare le nozioni spaziali elementari per analizzare e descrivere le componenti di un'immagine.

Ambiti di competenza e processi coinvolti

	Focalizzazione del compito	Attivazione di strategie	Autoregolazione
Percezione	Cogliere le caratteristiche del proprio corpo e di quello dei compagni. Localizzare se stesso nell'ambiente, nello spazio e con gli altri.	Attribuire il nome alle parti che compongono il corpo.	Gestire il proprio corpo danzando in rapporto ad un determinato movimento richiesto.
Culture	Cogliere alcune espressioni del linguaggio visivo/plastico per avvicinarsi al patrimonio culturale locale e di altre culture osservando delle opere e visitando spazi espositivi.	Descrivere alcune componenti di un'opera con un linguaggio semplice.	
Espressione e rappresentazione	Riconoscere delle figure in movimento (danzanti).	Confrontare le diverse espressioni corporee (negli specchi o con danze, movimenti e giochi motori). Rappresentare graficamente dei corpi in movimento.	Adattare le rappresentazioni sperimentate alla musica, argomentare le proprie scelte. Eventualmente criticare le rappresentazioni grafiche dei diversi movimenti tenendo conto della loro efficacia comunicativa.
Tecniche	Selezionare alcune tecniche già conosciute.	Confrontare varie tecniche e modalità di produzione.	Argomentare quale tecnica è più rappresentativa per la creazione di un cartellone comune.

Obiettivi di conoscenza e abilità

L'allievo inizia ad osservare il proprio corpo e a rappresentarlo tramite un disegno spontaneo, cercando di gestire il proprio coordinamento motorio.

Conoscenze

- Conoscere le caratteristiche del proprio corpo.
- Conoscere le caratteristiche di rappresentazione grafica di un corpo fermo e di uno in movimento.
- Conoscere diversi materiali/strumenti.

Abilità

- Esprimere attraverso l'espressione corporea diverse posture anche in ambito sportivo.
- Saper nominare le diverse parti del corpo umano.
- Rappresentare il proprio corpo in movimento.
- Confrontare modalità tecniche nella rappresentazione grafica.
- Saper scegliere la tecnica più adeguata al lavoro che si vuole svolgere.

Indicatori di raggiungimento del traguardo

L'allievo è in grado di:

- riconoscere il suo schema corporeo;
- comunicare attraverso l'espressività del proprio corpo;
- sperimentare alcune raffigurazioni grafiche in movimento confrontandole con la rappresentazione corporea della danza;
- discutere e rivedere con i compagni alcuni aspetti del suo operato.

Altri traguardi di apprendimento disciplinari correlati

- Inventare e produrre delle immagini, liberamente o in risposta ad una consegna (*PdS, pag. 234*).
- Contribuire attivamente alla realizzazione di progetti collettivi (cartellone danza) (*PdS, pag. 234*).
- Rappresentare ed esprimere un'idea, un immaginario, un'emozione attraverso la pratica di diverse tecniche (*PdS, pag. 234*).

Collegamenti ai traguardi di altre discipline e a competenze trasversali

Attraverso questo percorso, la maggior parte delle competenze trasversali vengono sollecitate. Un progetto di progettazione coevolutiva prevede la condivisione costante delle scoperte e delle proprie idee con il gruppo sezione. Ognuno mette a disposizione le risorse personali e interagisce con gli altri in funzione della situazione problema.

Area delle arti, educazione musicale: l'allievo esercita la percezione attraverso il sentire e l'ascoltare, reagisce appropriatamente a livello motorio e grafico-pittorico agli stimoli musicali proposti; entra in contatto con la cultura musicale ascoltando brani di diverse epoche, stili, generi e provenienza.

Area della motricità: l'allievo è in grado in ambito socio-motorio di eseguire movimenti di base senza attrezzi; in un ambiente d'incertezza motoria sa utilizzare i movimenti di base.

Area delle lingue, italiano: l'allievo arricchisce il suo bagaglio lessicale, sostiene la sua opinione, esprime le proprie idee, rispettando le opinioni altrui.

Area SUS/SN, dimensione ambiente: l'allievo esercita l'orientamento nello spazio e nel tempo, descrivendo la posizione del suo corpo attraverso riferimenti condivisi con l'interlocutore; partecipa a progetti di cooperazione con altri gruppi di allievi più grandi.

Eventuali prerequisiti

Capacità di lavorare in modo autonomo e nel gruppo.



Situazione problema

Attraverso quale situazione autentica intendo mobilitare gli apprendimenti?

Descrizione della situazione problema

I bambini hanno trovato un vecchio baule abbandonato contenente:

- un cd musicale (creato appositamente dalle docenti);
- un libro sensoriale (creato dalle docenti);
- un poster raffigurante l'opera "Cityscape" di Fortunato Depero (1930).

Sulla base delle suggestioni scaturite da questi tre stimoli di senso, è stata composta una trama narrativa (messaggio vocale registrato) attraverso la quale un personaggio chiedeva aiuto ai bambini. La trama ha permesso di focalizzare alcune situazioni problema (nuclei progettuali). Attraverso un nucleo progettuale è nata l'esigenza di creare dei passi di danza sulla base della musica trovata. Dopo aver ascoltato e ballato più volte il brano, è nata l'esigenza di fissare nella memoria le sequenze dei passi della danza che stavano creando. È stato proposto loro di trovare delle strategie diverse. Alcuni hanno chiesto di poter fotografare i passi, mentre altri di rappresentarli graficamente per poterli in seguito ripetere e unirli in un ballo condiviso.

Motivazione della situazione problema

Questa situazione problema permette all'allievo di rappresentarsi graficamente attraverso un lavoro di percezione del proprio corpo in movimento. La creazione di questa danza permette agli allievi di auto-motivarsi, di trovare risorse importanti in tutti i compagni e di valutare personalmente i risultati ottenuti in ambito grafico. Infine questa situazione permette anche agli allievi più riservati di trovare un modo per esprimersi e comunicare i sentimenti attraverso il disegno.

Cornice di senso

Partendo da un elemento molto vicino alla realtà del bambino (la danza) e attraverso la rappresentazione consapevole di un corpo in movimento egli è stimolato a sviluppare delle proprie strategie grafiche. Queste possono essere inventate o rielaborate da esperienze personali. L'allievo può scoprire il piacere di rappresentare graficamente il mondo reale.

Manifestazione di competenza/prodotto atteso

Attraverso la realizzazione finale dei cartelloni, libroni, ecc. per aiutare il personaggio della trama narrativa gli allievi potranno presentare le danze create a gruppi ai bambini delle altre sezioni ed eventualmente alla festa di fine anno.



Quadro organizzativo

Come posso organizzare il lavoro didattico?

Le attività sono state realizzate nell'aula che, in relazione alle diverse fasi, è stata opportunamente organizzata. Per la prima parte è possibile estendere l'attività nel salone, nella palestra o nel giardino. Nell'esplicitazione didattica sperimentata i tempi per le fasi sono indicativi. I tempi di attuazione previsti sono di circa 15 UD (1 UD = 45'). È pensabile scomporre l'esperienza in piccoli sotto-progetti in relazione ai diversi prodotti attesi (*vedi Articolazione operativa*).

Materiali d'uso: fogli diversi, matite, gomme, matite colorate, pittura a tempera, pennarelli, pastelli, sabbia, filo da elettricista.

Strumenti didattici: specchi, macchine fotografiche, videocamera, stereo, lavagna.



Articolazione operativa

Quale sequenza di attività prevedo con gli allievi?

Condivisione di senso

Attività:

- Apertura del baule ed esplorazione degli stimoli di senso (*EdVi1a – Allegato 1*).
- Creazione di una trama narrativa.
- Focalizzazione sullo stimolo musicale: movimento con la musica (danze, giochi motori).
- Discussione sul tema del movimento.
- Decisione della preparazione di cartelloni e libri che rappresentano le danze.

Metodologia:

- Approccio dialogico, discussione plenaria, *brainstorming*.
- Osservazione materiali e prodotti.
- Ipotesi, creazione di uno spazio di lavoro.

Tempi indicativi: 3 ore lezione (UD 1, 2 e 3).

Allenamento

Attività:

- Sperimentazione attraverso materiali/attrezzi previsti: giochi con la sabbia (*EdVi1a – Allegato 2*), schiuma da barba, disegno ritmico (*EdVi1a – Allegato 3*), mimo, danze libere, ecc.
- Raffigurare graficamente in modo spontaneo la figura umana ferma (*EdVi1a – Allegato 4*) e in movimento (*EdVi1a – Allegato 5*).

- Fase di ricapitolazione e concettualizzazione delle attività sperimentali.

Metodologia: Attività guidate di sperimentazione a gruppi seguite da rappresentazioni grafiche individuali.

Tempi indicativi: 4 ore lezione (UD 4, 5, 6, 7).

Realizzazione

Attività:

- Rappresentare graficamente una danza.
- Con il sussidio di apparecchi fotografici alcuni bambini si scattano delle fotografie per fissare i passi della danza, altri decidono di rappresentarli graficamente (*EdVi1a – Allegato 6*).
- Per alcuni bambini in difficoltà, le fotografie sono state di supporto per una rappresentazione più consapevole (*EdVi1a – Allegato 7*).
- Scelta di altri passi di danza e creazione di un cartellone (*EdVi1a – Allegato 8*).

Metodologia:

- Sperimentazione libera.
- Messa in comune.
- Lavoro a gruppo.

Tempi indicativi: 6 ore lezione (UD 8, 9, 10, 11, 12 e 13).

Riflessione

Attività:

- Fase di autovalutazione dell'esperienza e di valutazione tra pari, sia collettivamente che individualmente. Riflessione degli allievi sul percorso e sul prodotto.
- Ricapitolazione plenaria dei risultati raggiunti.
- Condivisione dell'esperienza.

Metodologia: Discussione plenaria.

Tempi indicativi: 2 ore lezione (UD 14 e 15).



Valutazione

Quali strumenti di valutazione iniziali/
in itinere/conclusivi intendo impiegare?

Strumenti di valutazione per le docenti

- Diario del percorso educativo (competenze attivate e acquisite nelle varie tappe, aspetti relazionali, comunicativi e organizzativi emergenti).
- Profilo pedagogico contestualizzato.
- Librone personale dell'allievo.
- Diario delle messe in comune sulle scoperte effettuate.
- Produzioni svolte durante il percorso.

Indicatori di valutazione

- L'allievo riconosce il suo schema corporeo.
- L'allievo è in grado di comunicare attraverso l'espressività del proprio corpo.
- L'allievo sperimenta alcune raffigurazioni grafiche in movimento confrontandole con la rappresentazione corporea della danza.
- L'allievo discute e rivede con i compagni alcuni aspetti del suo operato.
- L'allievo applica le conoscenze acquisite in altri momenti formativi.



Sperimentazione in classe

Materiali di lavoro

- Tre stimoli di senso: un vecchio baule, un libro magico creato dalle docenti e un manifesto dell'opera di Fortunato Depero, "Cityscape", 1930.
- Fotografie di bambini in movimento (produzione degli allievi).
- Manichini in filo di ferro (produzione degli allievi).

Esperienze in aula

L'attività è stata sperimentata in una sezione della scuola dell'infanzia, avvalendosi, in alcuni momenti, della collaborazione di una classe di seconda elementare dello stesso istituto. Questa attività è riferita, in particolare, ad un nucleo progettuale. Le attività sono state svolte ed elaborate sia a grande gruppo, sia a piccoli gruppi che singolarmente, riportando poi le scoperte e le conquiste effettuate alla classe intera. Il nucleo progettuale riferito alla danza è stato elaborato in concomitanza ad altri nuclei progettuali che si intrecciavano tra loro. Gli spazi all'interno della sezione sono stati adibiti dagli stessi allievi, secondo le loro necessità, per poter sperimentare e lavorare sul progetto in modo autonomo.

Riflessioni critiche

I bambini hanno risposto positivamente alla situazione problema attivandosi individualmente, in sottogruppi e nei momenti di condivisione a grande gruppo, per inventare le diverse fasi della danza e rappresentare i loro corpi in movimento. La collaborazione con la classe di scuola elementare è stata una risorsa fondamentale per affinare le tecniche di rappresentazione grafica. Non si sono presentate situazioni problematiche né nella gestione né nell'organizzazione, fondamentale è stato lo sviluppo di una buona autonomia e di una familiarità nel lavoro di gruppo.

Possibili sviluppi progettuali

- Presentazione di alcune opere dell'artista Keith Haring (1958-1990) da tradurre in movimento.
- Creazione di una raccolta di simboli utili alla rappresentazione grafica del movimento, attraverso l'analisi di immagini, fumetti, illustrazioni, ecc.
- Passaggio alla dimensione plastico-manipolativa con vari materiali, fil di ferro, creta, legno, ecc.

Riferimenti bibliografici e sitografici

Bianchi, D. (2015). *Educare all'espressione artistica*. Trento: Erickson.

Carle, E. (2013). *Dalla testa ai piedi*. Milano: La Margherita.

DECS (2015). *Piano di studio della scuola dell'obbligo ticinese*. Canton Ticino.

Dematons, C. & Piumini, R. (2000). *Vieni con me?* Rotterdam: Lemniscaat.

Depero, F. (1930). *Cityscape*.

Prette, M. C. & De Giorgis, A. (2003). *Leggere l'arte*. Firenze: Giunti.

Rosen, M. & Oxenbury, H. (2013). *A caccia dell'orso*. Milano: Mondadori.

Schubert, D. & Schubert, I. (2011). *L'ombrello rosso*. Rotterdam: Lemniscaat.

Tullet, H. (2010). *Un libro*. Modena: Franco Cosimo Panini.



Riferimento del documento: EdVi 1 a

Allegati reperibili sul portale
didattico ScuolaLab
<https://pianodistudio.edu.ti.ch>
(ricerca tramite riferimento indicato)

Repubblica e Cantone Ticino
Dipartimento dell'educazione della
cultura e dello sport
Divisione della scuola
6501 Bellinzona
091 814 18 11
decs-ds@ti.ch

Percorso elaborato all'interno dei laboratori "Progettare per competenze" organizzati in collaborazione con il Dipartimento Formazione e Apprendimento della SUPSI nell'ambito della messa in atto del nuovo Piano di studio della scuola dell'obbligo ticinese.

Coordinatori
Sibilla Altepost,
Cristiana Canonica Manz

Autori
Linda Stanga Polti

Progetto grafico
Luca Belfiore
Corso di laurea in Comunicazione visiva
(SUPSI/DACD)

Impaginazione
Jessica Gallarate
Servizio risorse didattiche, eventi
e comunicazione (SUPSI/DFA)

Stampa
Tipografia Fontana Print SA

Anno di stampa
2017